NOELLI A. - 1926 - La Flora dei massi erratici dell'anfiteatro morenico di Rivoli. - *Nuovo Giorn. Botan. Ital.*, n. ser., XXXIII, p. 208-218.

PARONA C.F. - 1921 - Caratteri ed aspetti geologici del Piemonte. Lattes, Torino.

PARONA C.F. - 1924 - Trattato di geologia con speciale riguardo alla geologia d'Italia, 2ª ediz., Vallardi, Milano.

PIOLTI G. - 1882 - Le pietre e segnali dell'Anfiteatro morenico di Rivoli. - *Atti R. Accad. delle Sc. di Torino*, 17, p. 1-5.

PREVER P.L. - 1907 - Sulla costituzione dell'Anfiteatro morenico di Rivoli in rapporto con successive fasi glaciali. - *Memor. R. Accad. delle Sc. di Torino*, ser. 2, LVIII, p. 300-333, 2 tavv., 8 profili.

PREVER P.L. - (1907) 1908 - I terreni quaternari della Valle del Po dalle Alpi Marittime alla Sesia. - *Boll. Soc. Geol. Ital.*, XXVI, III, p. 1-20.

REPOSSI E. - 1914 - I massi erratici della regione dei tre laghi. - *Rivista di Sc. Natur.*: « *Natura* », V.

SACCO F. - 1885 - I bacini torbiferi di Trana e Avigliana. - *Boll. Club Alpino Ital.*, LII, p. 1-20 (con 1 carta geol., scala 1:25.000).

SACCO F. - 1886 - Carta dell'Anfiteatro morenico di Rivoli. Scala 1:25.000. Torino.

SACCO F. - 1887 - L'anfiteatro morenico di Rivoli. - *Boll. Comit. Geol. d'Italia*, VI, p. 1-44 (con un abbozzo geologico, 1:100.000), Roma.

SACCO F. - 1921 - Il glacialismo della Valle di Susa. - *Boll.* « *L'Universo* », n. 8 (1921), p. 1-31, 1 tav.

SACCO F. - 1922 - I massi erratici dell'anfiteatro morenico di Rivoli. - *Boll.* « *L'escursionista* », n. 6 (1922), p. 1-3, 6 f.n.t.

SACCO F. - 1922 - I principali massi erratici dell'Anfiteatro morenico di Rivoli. - *Boll. Soc. Geol. Ital.*, XLI; p. 161-174, 1 f.n.t., Pisa.

SACCO F. - 1928 - I grandi laghi postglaciali di Rivoli e di Ivrea. - *Boll.* « *L'Universo* », n. 2 (1928), p. 1-12 (con 2 carte geol., Scala 1:100.000).

SACCO F. - 1928 - I laghi di Avigliana. - *Boll.* « *L'escursionista* », n. 2 (1928), p. 1-12, 11 f.n.t.

SACCO F. - 1929 - I massi erratici. - *Boll.* « *Un. lig. Escurs.* », aprile 1922, p. 1-20, 24 ff.n.t.

SAPPA F., CHARRIER G. - 1949 - Saggio sulla vegetazione della Val Sangone (Alpi Cozie) (con carta fitogeografica f.t.). - *Nuovo Giorn. Botan. Ital.*, n. ser., LVI, p. 106-187.

SISMONDA - 1848 - (Citazione storica).

TARAMELLI T. - (1910) 1911 - L'epoca glaciale in Italia. - *Atti Soc. Progr. Sc.*, IV riun., p. 1-43, 1 tav.

TOSCO U. - 1950 - Florula briologica dei sabbioni di Grugliasco (Torino) (con 2 figg. n.t.). - *Nuovo Giorn. Botan. Ital.*, n. ser., LVII, p. 223-228.

TOSCO U. - 1951 - Decadimento floristico dei « sabbioni » di Grugliasco (Torino). - *Nuovo Giorn. Botan. Ital.*, n. ser., LVIII; p. 27-59 (con 1 fig. n.t. e 2 tavv. f.t.).

RIASSUNTO

L'Autore nel corso di questo decennio (1951-1964) ha esplorato il « Masso Gastaldi » o « Roc di Pianezza »: grosso trovante eufotidico oggi compreso nell'abitato di Pianezza (Anfiteatro morenico di Rivoli: Torino), ivi pervenuto durante l'epoca glaciale.

Dopo aver descritto brevemente la storia e la struttura del predetto masso citando le fonti bibliografiche sull'argomento, l'A. prospetta la possibilità di distinguervi alcune *facies* di vegetazione, quindi elenca i *taxa* reperiti o citati da altri AA. che in

precedenza si sono occupati di tale studio. In tutto si tratta di 5 alghe, 1 micromicete, 3 licheni, 11 muschi, 4 felci e 90 Angiosperme. Non tutti i *taxa* però sono legati all'ambiente « masso » in senso proprio.

L'A. fa osservare che alcune piante reperite non sono citate nel lavoro di NOELLI (1926) riguardante la florula dei massi erratici dell'Anfiteatro morenico di Rivoli. Ricorda inoltre che la florula del « Masso di Pianezza » era stata censita da FONTANA e CROSETTI (1905), ma che il manoscritto non è più stato ritrovato nella biblioteca del-'Istituto Botanico dell'Università di Torino, dove in passato era custodito.

Accenna infine a specie di particolare interesse, come *Bromus maximus*, già raccolto nel 1907 e citato da GOLA (1909); altre costituenti facies caratteristiche (*Sedum sp. pl.*, ecc.), altre infine banali, provenienti dalla più comune flora ruderale od infestante circostante.

L'A., in appendice, ricorda la presenza, in Pianezza, di un notevole esemplare di *Pinus pinea*: l'unico noto nella zona citata.

ABSTRACT

FLORISTIC GLEANINGS IN THE MORAINECAL AMPHITHEATRE OF RIVOLI (TURIN).

The author in this last space of ten years (1951-1964) have explored the « Masso Gastaldi » or « Roc di Pianezza »: a big euphotidic erratic rock, now-a-day included in the little town of Pianezza, in that place arrived during the glacial period.

After have described in a few words the history and the structure of the aforesaid erratic rock, citing the bibliographical references on the argument, the author see in perspective the possibility of to distinguish some *facies* of vegetation, afterwards he enumerate the *taxa* finded or adduced of other Authors who before have studied this argument. Entirely it is about of 5 algae, 1 small mushroom, 3 lichens, 11 mosses, 4 ferns and 90 Angiospermes. Not all the *taxa* are for that bound at the « rock » ambient in strict sense.

The author draw attention that some of founded plants are not citated in the NOELLI's work (1926) concerning the flora of the erratic rocks of the morainecal amphitheatre of Rivoli. He remembers moreover that the flora of the « Masso di Pianezza » was been taxed for FONTANA and CROSETTI (1905), but the maniscript have not been refound in the library of the Botanical Institute of the Turin University, where in the past was preserved.

The author, a few word about to species of particular importance, so *Bromus maximus*, formerly collected in 1907 and citated for GOLA (1909); other species what constitute some characteristic *facies* (*Sedum sp. pl.*, and so on), other at last very vulgar, proceeding for the common surrounding flora.

The author finally remembers, in a appendix, the presence in Pianezza of a remarkable exemplar of *Pinus pinea*: the sole exemplar known in the studied zone.

E. Berio

REVISIONE DI ALCUNE SPECIE DI *PANDESMA* GUEN. E *THRIA* WLK. CON DESCRIZIONE DI NUOVE SPECIE

(Lepidoptera - Noctuidae)

Debbo alla squisita cortesia dei Proff. Nye, Seymour, Hayes e Tams del British Museum, e del Prof. P. I. Persson del Riksmuseet di Stoccolma se ho potuto chiarire la sistematica delle entità di cui qui dò resoconto. Ai cortesi collaboratori vadano i miei ringraziamenti più sentiti.

Cenni storici.

In Noctuélites II,438 (1852) Guenée stabiliva il Gen. *Pandesma* sopra due specie: *quenavadi* Guen. descritta su due ♂♂ del Silhet e *anysa* Guen. descritta su un ♂ dell'India Centrale.

I tipi di queste due specie, non esistenti al Museo di Parigi come risulta dal catalogo di Viette in: Bull. Soc. Linn. Lyon 1951 pp. 159-162, sono depositati al British Museum.

Le due specie erano state descritte come « estremamente simili » e tali sono infatti, perchè giova subito avvertire che *anysa* Guen. (vera) non ha niente a che vedere con la specie che dal 1900 in poi viene determinata nelle collezioni e riportata nella letteratura con questo nome, e che ha un'areale di dispersione enorme che va dal centro dell'Asia al Sud Africa, mentre *anysa* Gn. vera è probabilmente confinata in Asia.

La somiglianza estrema delle due specie di Guenée apparve tanto forte agli Autori inglesi che ne presero in visione i tipi, che molti di essi le passarono in sinonimia (Walker in: List. XIII, 1040-1857; Hampson in: Fauna Br. Ind. II, 466, 1894; Swinhoe in: Cat. Oxon. II, 118 - 1900).

Ma Guenée aveva uno spiccato senso sistematico e senza fruire di mezzi obiettivi come l'esame dell'apparato copulatore distingueva d'istinto le specie diverse, anche confrontando pochissimi esemplari. E infatti, come si vedrà nella parte critica e in quella analitica, le due specie sono perfettamente distinte.

Dal principio del secolo, però, il nome *anysa* Gn. venne attribuito ad un'altra specie, molto più comune e diffusa: l'errore di identificazione sembra risalire a STAUDINGER che in: Iris X, 178 (1900) e in: Catalogo, 241 (1901), riuniva *anysa* Gn. con *terrigena* Christ. e *sennaarensis* Feld; lo stesso errore faceva WARREN in Seitz raggruppando in un'unica specie *anysa* Gn., *terrigena* Christ., *grandis* Stg., *similata* Moore, e *sennarensis* Feld; e figurando a tav. 67 come *anysa* una coppia di esemplari evidentemente pertinenti all'altra specie che dovrà, per ragione di priorità, essere chiamata *robusta* Wlk.

Il fatto dunque che gli Autori dal 1900 in poi abbiano sciolto la sinonimia *quenavadi* = *anysa* fatta da WALKER, HAMPSON e SWINHOE non significa affatto che si sia distinta *quenavadi* dalla vera *anysa*, ma che si considerò per *anysa* una specie veramente diversa, tanto che io, seguendo codesti Autori, separai la falsa *anysa* anche genericamente da *quenavadi*, fondando per essa il nome *Subpandesma* (Vedi: Boll. Soc. Ent. Ital. XCVI, 7-8, 140 - 1966).

Questo porta al problema di stabilire quale sia la specie tipo di *Subpandesma*, perchè secondo il Codice di Nomenclatura spetta alla Commissione Internazionale lo stabilire se debba ritenersi specie tipo la vera specie che corrisponde al nome *anysa* Gn. da me indicato, o la specie a cui mi riferivo descrivendone i caratteri morfologici inconfondibili.

Per venirne intanto ad una, io qui seguo questa seconda alternativa, ma avverto che il problema strettamente nomenclatorio, non ha portata pratica, perchè in ogni caso il nome deve cadere per sinonimia con *Pandesma* o con *Thria* Wlk. che è il nome generico di cui *robusta* Wlk. (la falsa *anysa*) è la specie tipica.

Allo scopo di consolidare i tipi ed evitare altre modifiche, scelgo come lectotipo di *quenavadi* il ♂ cotipico esistente al British Museum che viene munito del relativo cartellino.

Interessato a mettere ordine nei numerosi nomi dati a questo gruppo di entità, sono pervenuto alle conclusioni che seguono.

CRITICA.

Le entità che entrano in discussione sono state denominate dagli autori con i 15 nomi che seguono in ordine di data:

1 *Pandesma quenavadi* Guen. (1852)
2 *Pandesma anysa* Guen. (1852)

3 *Thria robusta* Walker (1857)
4 *Cerbia fugitiva* Walker (1858)
5 *Pandesma opposita* Wallengr. (1865)
6 *Michera submurina* Walker (1865)
7 *Pandesma sennaarensis* Felder (1874)
8 *Pericyma grandis* Staudinger (1877)
9 *Pericyma terrigena* Christoph (1877)
10 *Pandesma similata* Moore (1883)
11 *Pandesma jubra* Swinhoe (1889)
12 *Pandesma anysa distincta* Rothshild (1920)
13 *Pandesma decaryi* Viette (1966)
14 *Thria malgassica* Berio (1966)
15 *Pandesma muricolor* Berio (1966)

Dei numeri 1-2-3-4-6 e 10-11 i tipi sono al British Museum e sono stati profondamente indagati dal Dr. Nye ed A. H. Hayes di quel Museo; il tipo del n. 5 mi è stato mandato da Stoccolma e ho potuto esaminarlo io stesso, così come ho ovviamente potuto fare per i tipi dei nn. 14 e 15. Delle altre ho compiuto l'esame sulle figure, che sono molto significative. La sistematica e le sinonimie del gruppo sono le seguenti:

A. Gen. *Pandesma* Guen.
(specie tipo: *P. quenavadi* scelto da Moore in: Lep. Ceylon 1884).
(= *Michera* Walk. specie tipo: *M. submurina* Walk. sola sp.)

1) *P. quenavadi* Guen. (=*jubra* Swinhoe) - Asia
2) *P. anysa* Guen. - Asia
3) *P. muricolor* Berio - Africa
4) *P. satanas* Berio nov. - India
5) *P. submurina* Walk. - Australia

B. Gen. *Thria* Walker
(specie tipo: *T. robusta* Wlk. sola sp.)
(= *Cerbia* Walker, specie tipo: *C. fugitiva* Wlk.)
(= *Subpandesma* Berio, specie tipo: *anysa* Anctorum nec Guen. = *robusta* Wlk. etc.).

6) *T. robusta* Walker
(= *fugitiva* Wlk., = *opposita* Wallgr., = *sennaarensis* Feld, = *grandis* Stgr., = *terrigena* Christ., = *similata* Moore, = *distincta* Rots.).

7) *T. decaryi* Viette (=*malgassica* Berio).

La distinzione dei 7 taxons si può effettuare basandosi sui caratteri più salienti che seguono:

1 - Tibie del 3° paio del ♂ con due speroni apicali lunghissimi; molto corte, coperte insieme col 1° articolo del tarso da una frangia fitta e continua in modo che sembra che la 3ª zampa abbia un tarso di soli 3-4 articoli. Uncus col dorso uniformemente gibboso . . . . . . Gen. *Pandesma* (2)

1a - Le terze tibie del ♂ portano gli speroni superiori ridotti a due piccole appendici deboli; dei due distali quello interno è gonfio. Uncus col dorso fornito di un rigonfiamento subsferico coperto di setole . . . . . Gen. *Thria* (3)

2 - (*Pandesma*) socii subtriangolari quasi simmetrici, apice della valva D. a due rami, lembo inferiore delle ali posteriori portante, come quello delle anteriori, una grossa fascia bruna *P. quenavadi* Guen.

2a - Socii asimmetrici, quello di sinistra molto più largo e quello di destra più sottile; apice della valva D. singolare, lembo inferiore delle ali come la precedente. Asia . . *P. anysa* Guen.

2b - Socii asimmetrici, più largo quello di destra e più sottile l'altro però entrambi molto larghi nella parte basale; apice della valva D. come nella precedente; lembo inferiore delle ali posteriori interamente biancastro senza macchie. Africa. *P. muricolor* Berio

2c - Socii asimmetrici, entrambi sottili e corti, non oltrepassanti la parte mediana del tegumen; lembo inferiore delle ali posteriori portante presso la mezzeria del limbo un'unica macchia nera rotonda in campo bianco . . *P. submurina* Wlk.

2d - Socii sottili ma molto lunghi, raggiungenti quasi la base dell'uncus; lembo inferiore delle ali posteriori portante una fascia nera . . . . *P. satanas* Berio, nov.

3 - (*Thria*) . Apice delle valve formato di due punte digitiformi di cui la superiore molto corta . . . . *T. robusta* Wlk.

3a - Apice delle valve formato di due punte digitiformi di eguale lunghezza . . . . *T. decaryi* Viette

Analisi

Pandesma quenavadi Guenée (1852)

P. quenavadi Guenée: Noctuél. VI, 438 pl. 15, 3 (1852).

Citazioni:

Walker: List. XIII, 1039 (1857).
Lucas in Chenu: Encycl. Lep. 126, pl. 19, 2 (anno ?)
Moore: P.Z.S. Lond. 65 (1867).
Butler: P.Z.S. Lond. 498 (1884); 381 (1886)
Swinhoe: P.Z.S. Lond. 452 (1885); 44 (1886)
Moore: Lep. Ceyl. III, 91 pl. 156, 1 (1885)
Cotes-Swinhoe: Cat. Moths Ind. III, 371 (1888).
Hampson: Ill. typ. Spec. VIII, 19 (1891); IX, 24 (1893)
Butler: Entom. XXVI, 45 (1893)
Hampson: Fn. Br. Ind. Moths II, 466 (1894)
Hampson: P.Z.S. Lond. 263 (1896)
Swinhoe: Cat. Oxon, II, 118 (1900)
Warren: Seitz Grosschm. III, 567 pl. 67, g (1913) (fig. err. = *anysa* Gn. vera)
Candèze: Lep. II, 2, 94 (1927)
De Joannis: Lep. Tonkin 366 (134) (1928-30)
Gaede: Seitz XIV, 283 pl. 32 g (1939) (err. id.; = *muricolor* Berio).

P. jubra Swinhoe: P.Z.S. Lond. 413 pl. 44, 4 (1889).

Esternamente è caratterizzata dalle ali anteriori molto slanciate, da un punto nerissimo nel luogo della claviforme e dalla banda scura delle ali posteriori che è compatta, appena schiarita nello spazio interneurale 2-3 all'orlo distale; il resto dell'ala interamente bianco.

La specie è stata figurata bene da Guenée e da Swinhoe (*jubra*); le figure di Moore (Lep. Ceyl.) e Warren si riferiscono alla *anysa* Gn. (vera). È specie esclusivamente asiatica; la specie simile che si trova sul continente africano è la *muricolor* Berio. Per l'apparato vedasi la figura. Typus: al Brit. Museum.

Esemplari esaminati:

1 ♂: Garambi, Formosa, 31-X-1904, (Wileman) - Prep. Berio N. 4115.

Fig. 1 - *Pandesma quenavadi* Guen.: uncus, penis, valva D., valva S.; Prep. Berio N. 4116. Fig. 2 - *P. anysa* Guen. (vera!): uncus, penis, valva D., valva S.; Prep. Berio N. 4118. Fig. 3 - *P. muricolor* Berio: typus: uncus, penis, valva D., valva S.; Prep. Berio N. 874.

1 ♂: Manila prov. Rizal, Luzon sea level, 2-VIII-1912, (Wileman) - Prep. Berio N. 4116.
1 ♀ Neallotypus: India, E. Bengal, Comilla, 27-VI-1905, (H.M. Parish).
1 ♀: Singapore, XII - 1949. Tutte al British Museum.

Pandesma anysa Guen. (1852)

P. anysa Guenée: Noctuél, VI, 439 (1852)

Citazioni:
Walker: List. XIII, 1040 (1857)
Moore: P.Z.S. Lond. 23 (1853)
Butler: P.Z.S. Lond. 165 (1883)
Swinhoe: P.Z.S. Lond. 459 (1885)
Staudinger: Iris, X, 178 (1900) (err. id. = *robusta* Wk.)
Staudinger: Cat. 241 (1901) (err. id. = *robusta* Wk.)
Warren: Seitz III, 367 pl. 67 g (1913) (err. id. = *robusta* Wk).
Gaede: Seitz, XIV, 283 pl. 32, g (1939) (err. id. = *robusta* Wk.)
Wiltshire: Lep. Iraq. 96 (1957) (err. id. = *robusta* Wk.).
Berio: Boll. Soc. Ent. It. XCVI, 140 (1936) (err. id. = *robusta* Wk.).

Estremamente simile alla precedente se ne distingue per la statura leggermente minore, le ali meno slanciate, e la fascia scura delle ali posteriori più sfumata e meno compatta all'angolo anale, dove la zona più chiara si prolunga più verso l'alto; il resto dell'ala è segnato con linee brune irregolari; il punto scuro al luogo della claviforme è meno visibile.

Le uniche figure che si riferiscono alla *anysa* Gn. vera sono quelle erroneamente indicate come *quenavadi* date da Warren e Moore. Tutte le citazioni e figure posteriori al 1900, come indicato sopra, sono errate e si riferiscono a *Thria robusta* Wlk., nome sotto il quale si dovrà indicare in seguito la specie migrante molto comune, il cui areale spazia dall'India al Sudafrica.

È specie esclusivamente asiatica, e non credo si trovi in Africa, dove il Dr. Nye i.l. me ne indica la presenza.

Per l'apparato vedasi figura. Typus al British Museum.

Esemplari esaminati:

1 ♂: India, Simla, 7000 ft. (Jones)
5 ♂♂, 2 ♀♀: Sabathu, Simla; 1 ♂: Prep. Berio N. 4117; 1 ♀: VI-1889.

3 ♂♂: India, United provinces Lucknow, 400 ft., 10-VII-1938, (Graham).
1 ♀ Neallotypus: India, Debra Dun, 2300 ft., 12-V-1936, (Graham).
2 ♂♂: India, Rajshahi N. Bengal, II-1896, (Parish); 1 ♂: Prep. Berio N. 4118.
1 ♀: Darjiling, (Müller).
1 ♂: Nilgiri Hills - Prep. Berio N. 4119.
5 ♂♂: Upper Burma, Meiktima, VI-1925, (Swann.).
1 ♂: Burma, 14-X-1890.
1 ♂: Madras, IV-1897; 1 ♂: id. XI-1896.
3 ♂♂, 1 ♀: Hindoustan Merid. Trichinopoly, (Castets).
1 ♂: Belgaum 2500', 12-V-1938, (Graham).
1 ♀: Dehli, 22-XI-1940, (Graham).
1 ♂: Barrachpur, 24-IV-1886.
1 ♀: Pusa Bihar, 25-III-1927, (Hasem).
1 ♂: Colombo, IX-1897.
1 ♂: Bangkok, VI-1926.
1 ♂: Ajmere, 16-IX-1892; 1 ♂: id. 6-VII-1892.
1 ♀: Java (!) Prob. err. lab.

Pandesma muricolor Berio

P. muricolor Berio: Boll. Soc. Ent. Ital. XCVI, 7-8 p. 139 (1966).

Rimando per i caratteri e l'elenco del materiale al lavoro citato; qui vedasi la figura dell'apparato.

Pandesma satanas Berio n. sp.

♂ ♀ - somiglia esternamente ad *anysa* Guen. ma è molto più scura e di statura minore.

Palpi, fronte, torace e ali anteriori superiormente grigi scuri quasi unicolori; addome grigio chiaro. Subbasale accennata alla costa, antemediana ondulata, mediana verticale, scantonata, postmediana arcuata in fuori dalla costa alla vena inferiore della cellula da dove piega bruscamente in dietro sino sotto la reniforme da dove si dirige verticalmente, ondulata, in basso. Queste linee sono grigie più scure del fondo; l'antemarginale è invece più chiara, irregolarmente festonata in dentro e preceduta da uno spazio grigio bruno più scuro del fondo; manca la limbale. Reniforme appena visibile. Ali posteriori con una larga fascia bruna marginale che tocca le frange solo sulle vene 2 e 3. Inferiormente

zampe, petto, ventre, ali, bianchi cremei: sulle ali appare una grande macchia nera prelimbale che segue l'andamento del margine; un po' di spolveratura bruna alla costa delle 4 ali. Andropigio come in figura.

Holotypus: ♂ Ceylon: Puttalam. Prep. Berio N. 3908.

Allotypus: ♀ idem. Al British Museum.

Paratypi: 3 ♂♂, 1 ♀: Puttalam, Kandy, Upp. Burma (Meiktila), Madawachi. Brit. Museum e coll. mia.

Esp. alar. mm 38-41.

Pandesma submurina Wlk.

Michera submurina WALKER: List XXXIII, 810, 1865.

♂♀ - Di aspetto generale molto simile a *quenavadi*, se ne distingue perchè le ali inferiori bianchissime e quasi ialine portano la fascia scura ridotta ad un grosso punto tra le vene 2 e 6, irregolare, nerissimo, che dilaga verso l'angolo anale e verso l'apice in segni irregolari neri che non toccano il bordo distale.

Colore fondamentale delle ali anteriori bruno chiaro con segni appena accennati: tracce di una reniforme caudata in basso, di una postmediana leggermente in fuori dalla costa, rientrante al disco, appuntita in fuori sulla vena 4 e di qui rientrante in dentro al margine posteriore, ondulata.

Un cenno di prelimbale alla costa, Frange concolori.

Inferiormente le ali sono biancastre con un tratto nero nelle anteriori e un punto subrotondo nerissimo sulle posteriori tra le vena 2 e la 6.

Vi sono esemplari con ali anteriori a fondo più scuro, con disegni un poco più marcati.

Apparato come in figura.

Esemplari esaminati:

1 ♂: Cardstone, 8-I-1926. Prep. Berio N. 3906. British Museum.
1 ♀: N.W. Australia, Rebourne. Idem.
1 ♂: N.W. Australia, 1901 - Prep. Berio N. 3907.
1 ♂: Montebello - Hermite Is., 19-VII-1952.
1 ♂: Rebourne.

Fig. 4 - *Pandesma satanas* Berio: paratypus: uncus, penis, valva D., valva S.; Prep. Berio N. 3908. Fig. 5 - *P. submurina* Wlk.: uncus, penis, valva S.; Prep. Berio N. 3907. Fig. 6 - *Thria robusta* Wlk.: uncus, penis, valva D.; Prep. Berio N. 3853. Fig. 7 - *T. decaryi* Viette: (paratypus di *T. malgassica* Berio syn.): uncus penis, valva D.; Prep. Berio N. 3904.

1 ♂: Montebello Is. Hermite, 30-VII-1952.
1 ♀: N.W. Australia, 1901.
1 ♀: Montebello Is. Hermite, 26-VII-1952.
1 ♀: New Guinea.
British Museum e coll. mia.
Esp. alar. mm. 43-45 (Nota 1).

Thria robusta Walker

Thria robusta WALKER: List. XIII, 1111 (1857)
Citazioni:
BUTLER: P.Z.S. Lond. 619 (1881)

Cerbia fugitiva WALKER: List. XIV, 1365 (1858)
Citazioni:
MOORE: P.Z.S. Lond. 65 (1867)
BUTLER: P.Z.S. Lond. 619 (1881)
MOORE: P.Z.S. Lond. 23 (1883)

Pandesma opposita WALLENGREN: Kon. Vet. Handl. V, (4), 79 (1865)

Pandesma sennaarensis FELDER: Reise Nov. CXI, 26 (1874)
Citazioni:
STAUDINGER: Cat. 241 (1901)
WARREN: Seitz, III, 367 pl. 67 (1913)
GAEDE: Seitz XIV, 283 pl. 32, g (1936)

Pericyma grandis STAUDINGER: Stett. E. Ztg. 38, 191 (1877)

Pericyma terrigena CHRISTOPH.: Hor. Ent. Ross. XII, 254 Pl. VI, 27 (1877)
Citazioni:
ROMANOFF: Mem. V, 41 Tav. 2, II (1889)
STAUDINGER: Cat. 241 (1901)
WARREN: Seitz III, 367 (1913)

---

(1) Avverto che tre esemplari esistenti al British Museum portano cartellini di località che possono generare confusione. Essi infatti portano un cartellino manoscritto (probabilmente ricavato dalle bustine) che dice: « Campania insects light - S. Hermite »; un cartellino stampato che dice: « H.M.S. Campania Collection, B.M.» e un terzo cartellino che dice: « Monte Bello Is. Hermite I.S. ».

L'isola di Hermite si trova nel gruppo delle isole Montebello sulla costa nord ovest dell'Australia, e probabilmente la parola « Campania » si riferisce a qualche lotto di insetti provenienti di colà, però, essendovi in Campania la località di Montebello Ionico, il richiamo potrebbe generare confusione. Sia chiaro che si tratta di esemplari oceanici.